

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 26

Adunanza 5 giugno 2009

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI LESSOLO - VARIANTE PARZIALE N. 1  
AL P.R.G.I. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 826 – 22960/2009

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

E' assente l'Assessore CINZIA CONDELLO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

**Premesso** che per il Comune di Lessolo:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ≡ è dotato di P.R.G.I., approvato con Deliberazione G. R. n. 11-8677 del 28/04/2008;
- ≡ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 07 del 31/03/2009, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1 al P.R.G.I., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che ha trasmesso alla Provincia, in data 13/05/2009 per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma (*prat. n. 75/2009*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ≡ popolazione: 1.972 abitanti nel 1971, 2.021 abitanti nel 1981, 1.991 abitanti nel 1991 e 1.956 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in lieve calo nell'ultimo decennio;
- ≡ superficie territoriale di 777 ettari, di cui: 80 di pianura, 689 di collina ed i restanti 8 di montagna. Inoltre 441 ettari hanno *pendenze inferiori ai 5° (57%* del territorio comunale), 232 ettari hanno *pendenza compresa tra i 5° e i 20° (30%* del territorio comunale) e i restanti 104 ettari hanno *pendenza superiore ai 20°*. Per quanto riguarda la Capacità d'Uso del Suolo si evidenzia che 18 ettari ricadono in Classe I ed 88 in Classe II e 285

- ettari sono ricoperti da “*Aree boscate*” (37% del territorio comunale). L’Assessorato all’Agricoltura della Regione Piemonte informa che parte del territorio comunale è interessato dalla “*Zona D.O.C. Canavese*” e che esiste una produzione vitivinicola;
- ≡ sistema produttivo: nell’ipotesi di riassetto strategico del comparto manifatturiero e artigianale del P.T.C. è compreso tra gli ambiti di *valorizzazione produttiva marginale* del “*Bacino di Borgofranco d’Ivrea*”;
  - ≡ fa parte del Circondario di Ivrea e del sub-ambito “*Area Ivrea*”, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all’art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l’Amministrazione Provinciale propugna l’attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
  - ≡ insediamenti residenziali: risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
  - ≡ centro storico di tipo D non segnalato dal Piano Territoriale Regionale ma segnalato come centro storico-culturale a livello provinciale dal P.T.C.;
  - ≡ fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 122 comuni, 5 Comunità Montane, numerose associazioni, consorzi e Enti) con protocollo d’intesa sottoscritto nel settembre 1998 nella Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
  - ≡ infrastrutture viarie e di trasporto:
    - è attraversato dall’Autostrada A5 Torino – Aosta e dalle Strade Provinciali n. 68 e 69;
    - è interessato dalla messa in sicurezza mediante potenziamento e realizzazione di una nuova sede viaria sulla S.P. n. 69, nel tratto Banchette – località Magnus di Lessolo;
  - ≡ assetto idrogeologico del territorio:
    - è attraversato dal Fiume Dora Baltea, il cui corso è compreso nell’elenco di cui all’art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale; per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99 (ora sostituito dal D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”), in conformità al disposto dell’art. 10 della L.R. 20/89;
    - rispetto al corso del Fiume Dora Baltea, il “*Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico*” (P.A.I.) adottato dall’Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l’inserimento in fascia A, B e C di 200 ettari di territorio comunale, nonché la previsione di un “*Limite di Progetto*” tra Fascia B e Fascia C;
    - il P.A.I. individua anche conoidi attivi non protetti, frane attive, esondazioni e dissesti di carattere torrentizio ed aree con rischio di asporto vegetativo;
    - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Assa, Rial dei Monti e Rio dell’Acqua Rossa;
    - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua “*Aree Inondabili*”;
  - ≡ tutela ambientale:
    - fa parte dell’ambito di approfondimento per il quale la Regione Piemonte si è riservata la competenza di dettare una specifica disciplina con apposito Piano Territoriale; ciò ai sensi dell’art. 39, comma 4, lettera b) del Piano Territoriale Regionale;
    - il SITA regionale evidenzia la presenza di infrastrutture di rilevante sensibilità ambientale: un *Elettrodotto con linea ad alta tensione* (per una lunghezza di 7 km); un *Oleodotto* (per una lunghezza di 2 km); un *Metanodotto* (per una lunghezza di 2 km);

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n.1 al P.R.G.I vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 07 del 31/03/2009 di adozione;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche nelle Norme Tecniche di Attuazione:

- art. 14 comma 14.7.1.1: si propone di portare da 3 a 4 metri il limite di altezza al colmo consentito nei fabbricati ad uso deposito, connessi con l'attività agricola, in area A1;
- art. 14 comma 14.7.4.4: come per il precedente punto anche nelle aree di tutela ambientale si propone di consentire l'innalzamento delle costruzioni ad usi accessori dell'attività di coltivazione da 3 a 4 metri;
- scheda normativa T2.1: a parità di indici di utilizzazione fondiaria e onde evitare la realizzazione eccessivamente sviluppate in altezza si propone l'incremento del rapporto di copertura passando da 10% a 25%;
- art. 12 comma 12.2.6.1 lettera d): *".....si tratta di innalzamento delle quote di imposta e di colmo delle coperture negli interventi di **Rea** ammettendone la possibilità nei casi in cui la quota d'imposta del trave dormiente esistente non sia inferiore a ml 1,00 dall'estradosso dell'ultimo solaio."* (Cfr. punto D della Relazione);
- art. 12 comma 12.2.6.1 lettera c): si propone di introdurre nelle aree *RI* la possibilità di intervento tramite S.U.E. (Piano di recupero) *".....limitato ai casi con particolare difficoltà d'intervento dimostrata."* (Cfr. punto E della Relazione);

**dichiarato** che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

**esaminato** il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

**tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;**

**constatato** che nella deliberazione comunale **non** compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune; tale dichiarazione dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva della Variante;

**considerato** che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 27/06/2009;

**visto** il parere del Servizio Urbanistica, datato 22/05/2009;

**vista** la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti e più specificatamente quanto stabilito, nell'ultimo periodo del punto 1. *"La deliberazione può essere corredata da segnalazioni di eventuali incompletezze materiali nell'elenco degli elaborati trasmessi e costituenti il P.R.G., ai sensi delle leggi vigenti e dallo stato dell'iter di eventuali progetti sovracomunali approvati o in corso di approvazione, riguardanti l'ambito del territorio comunale"*;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio

interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**visto** l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. **di dichiarare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. del Comune di Lessolo, adottato con deliberazione del C.C. n. 07 del 31/03/2009, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. **di dare atto che** rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante parziale al P.R.G.I. vengono segnalate le seguenti incompletezze materiali:
  - in riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si rammenta che nell'allegato II, della D.G.R. 09 giugno 2008, n. 12-8931 (supplemento al B.U.R. del 12/06/2008) è citato: "Nei casi di esclusione.....le deliberazioni di adozione ed approvazione dello strumento urbanistico devono esplicitamente richiamare, ..... la motivazione della mancata attivazione del processo valutativo".  
Alla luce di quanto sopraccitato, si suggerisce, di indicare nell'Atto deliberativo d'approvazione della Variante in oggetto l'esclusione dalla V.A.S. con le relative motivazioni;
  - infine, vengono segnalate le seguenti incompletezze materiali, da integrare in sede d'approvazione del progetto definitivo:
    - la dichiarazione di compatibilità al Piano di Classificazione Acustica; ai sensi dei commi 4-5 dell'art. 5 della Legge Regionale n. 52/2000 "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*", ogni modifica agli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica di compatibilità con il Piano;
    - come previsto dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva della Variante la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali;
3. **di trasmettere** al Comune di Lessolo la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta